



**3° Congresso della
Unione Sindacale Territoriale Cisl Palermo Trapani**

Verbale Approvazione Statuto Cisl Palermo Trapani

Isola delle Femmine, 11 febbraio 2022

L'anno 2022 il giorno 11 del mese di febbraio alle ore 16.00 presso il Saracen Sands Hotel & Congress Centre, sito in via libertà 128/a- Isola delle femmine è regolarmente riunito il 3° Congresso della Unione Sindacale Territoriale (Ust) Palermo Trapani, giusta convocazione avvenuta con nota prot. LLp.002 del 10/01/2022 dal Segretario Generale della Ust Cisl Palermo Trapani, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Attuazione dello Statuto Ust Cisl Palermo Trapani.

Il Presidente del Congresso Sebastiano Cappuccio, votato all'unanimità, in merito al **punto 8 dell'ordine del giorno**, tenuto conto delle risultanze del verbale della Commissione Statuto e delle attività di verifica fatte dalla Commissione, pone in votazione ciascun articolo dello Statuto con le singole modifiche presentate.

Ogni articolo modificato viene approvato all'unanimità.

Il Presidente del Congresso, mette in votazione l'intero Statuto con tutte le modifiche.

Il Congresso approva all'unanimità il nuovo Statuto Ust Cisl Palermo Trapani che si allega al presente verbale costituendone parte integrante.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente del Congresso



Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo 1

Registrato il 24/02/22 n. 602 serie 3

Pagato € 200,00 (DUSC/20/20)



L'ADDETTO
Patrizio Tania (*)
Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Galisto



Statuto UST Cisl Palermo Trapani

Approvato all'unanimità dal III Congresso Territoriale CISL Palermo Trapani 11/02/2022

PARTE I. NORME GENERALI COSTITUTIVE

Capitolo I

Principi e finalità

Art. 1

È costituita l'Unione Sindacale Territoriale Palermo Trapani con sede legale in Palermo. Essa è una articolazione della Unione Sindacale Regionale CISL Sicilia e, tramite questa, della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) della quale segue i principi sanciti nello Statuto Confederale.

Art. 2

L'Unione Sindacale Territoriale, per il livello di propria competenza, quale articolazione della Unione Sindacale Regionale e, tramite questa della Confederazione, si richiama e si ispira, nella sua azione, ad una concezione che, mentre vede la personalità umana naturalmente svolgersi attraverso l'appartenenza ad una serie organica di comunità sociali, afferma che al rispetto delle esigenze della persona debbono ordinarsi società e Stato.

Le posizioni che essa prende dinanzi ai problemi dell'organizzazione economica e sociale mirano a realizzare la solidarietà e la giustizia sociale, mediante le quali si consegue il trionfo di un ideale di pace. Essa ritiene che le condizioni dell'economia debbano permettere lo sviluppo della personalità umana attraverso la giusta soddisfazione dei suoi bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale. Essa constata che le condizioni attuali del sistema economico non permettono la realizzazione di questo fine e, pertanto, ritiene necessaria la loro trasformazione, in modo da assicurare un migliore impiego delle forze produttrici e una ripartizione più equa dei frutti della produzione tra i diversi elementi che vi concorrono:

- sul piano interno, mediante:

- a) la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla gestione dell'unità produttiva e la loro immissione nella proprietà dei mezzi di produzione;
- b) la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla programmazione ed al controllo dell'attività economica;
- c) l'attuazione di radicali riforme atte alla utilizzazione, nell'interesse della collettività, di tutte le risorse del paese.

Essa afferma che le organizzazioni sindacali devono separare le loro responsabilità da quelle dei raggruppamenti politici, dai quali si distinguono per natura, finalità e metodo di azione; intende rivendicare costantemente la piena indipendenza da qualsiasi influenza esterna e l'assoluta autonomia di fronte allo Stato, ai governi e ai partiti.

Essa afferma che l'accoglimento del sindacato democratico e della sua azione nel seno della società civile organizzata determina una crescente e inderogabile esigenza strutturale della stessa e costituisce una garanzia e una difesa dell'ordine democratico.

Pertanto, mentre si ispira al principio della supremazia del lavoro sul capitale e si impegna a perseguire il miglioramento delle condizioni economiche delle lavoratrici e dei lavoratori e delle loro famiglie e la loro elevazione culturale e sociale, dall'entrata nel mondo del lavoro alla quiescenza, quale che sia la sua posizione contrattuale o pensionistica, e a promuovere una politica di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro e nella società, ritiene che il movimento sindacale e la sua possibilità di azione si basino su una sola necessaria condizione: l'adesione libera e spontanea delle lavoratrici e dei lavoratori alla organizzazione sindacale e la moltiplicazione della forza organizzativa di questa.

Decisa ad utilizzare al massimo le risorse formative proprie del movimento sindacale, essa intende, d'altra parte, fare appello al concorso delle forze intellettuali e morali capaci di servire alla

preparazione delle lavoratrici e dei lavoratori, in funzione delle responsabilità che loro incombono in una organizzazione democratica della vita professionale ed economica e della loro completa emancipazione.

Sviluppando la sua azione in difesa e rappresentanza degli interessi generali del lavoro, la UST, sul livello di propria competenza, assume la piena responsabilità di questa azione, che essa determina nella totale indipendenza da ogni raggruppamento esterno.

Art. 3

La Unione Sindacale Territoriale esplica sul piano territoriale, per quanto le compete nell'ambito delle scelte confederali le funzioni che l'articolo 3 dello Statuto Confederale assegna alla Confederazione. In particolare provvede a:

- fissare gli indirizzi fondamentali di politica sindacale, economica, salariale e organizzativa;
- rappresentare l'organizzazione di fronte agli organi del pubblico potere del livello di competenza;
- esercitare la rappresentanza degli interessi generali delle lavoratrici e dei lavoratori nel territorio di competenza e la funzione di stimolo, collegamento, coordinamento e assistenza nei confronti degli organismi di categoria che ne fanno parte, ai fini del migliore assolvimento dei loro compiti;
- promuovere la costituzione e lo sviluppo in ogni ambiente di lavoro degli organismi di categoria, d'intesa con le competenti Federazioni territoriali;
- programmare e gestire l'attività di formazione come insostituibile strumento di politica dei quadri;
- promuovere e perseguire una politica di pari opportunità tra uomini e donne al fine di garantire una piena partecipazione alla vita democratica dell'Organizzazione con particolare attenzione alla parte sotto rappresentata. Tale obiettivo dovrà concretizzarsi attraverso una equilibrata presenza organizzativa di entrambi i generi a tutti i livelli e in tutti i settori dell'organizzazione;
- designare gli incarichi di rappresentanza sindacale;
- assistere, nel quadro degli indirizzi confederali, le organizzazioni di categoria nella azione sindacale, predisponendo allo scopo tutti i necessari servizi;
- promuovere e sostenere, nella visione pluralistica della società, anche sperimentando forme di compartecipazione, la costituzione e la crescita di organismi a carattere solidaristico che tutelino le lavoratrici e i lavoratori e le/i pensionate/i nei rapporti economici e sociali esterni ai luoghi di lavoro;
- realizzare per le/i proprie/i iscritte/i e i loro familiari un sistema integrato e polivalente di servizi (vertenze legali, servizi previdenziali, fiscali, assicurativi ecc.);
- promuovere, coordinare e controllare la attuazione, sul livello di propria competenza della Organizzazione, degli indirizzi confederali;
- promuovere la tutela dei diritti etnici al fine di garantire piena partecipazione alla vita democratica della Confederazione;
- rappresentare le Federazioni di categoria o su richiesta delle medesime ovvero quando si tratti di questione di interesse generale:
 - a. dinanzi ai pubblici poteri ed alle varie istituzioni nell'ambito territoriale;
 - b. dinanzi alle organizzazioni dei datori di lavoro nell'ambito territoriale.

Capitolo II

Le Federazioni di categoria

(vedi art. 42 del Regolamento di attuazione dello Statuto)

Art. 4

Fanno parte dell'Unione Sindacale Territoriale le Federazioni territoriali di categoria secondo i criteri stabiliti nel presente Statuto e dall'art. 42 del Regolamento di Attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani.

Le Federazioni territoriali di categoria hanno il compito di:

- a) procedere alla stipulazione di contratti, accordi, regolamenti e protocolli collettivi di lavoro, sul livello di competenza;

- b) presiedere all'elaborazione ed attuazione di adeguate politiche di settore nel quadro degli indirizzi confederali;
- c) esercitare tutte quelle funzioni che siano demandate alle organizzazioni di categoria in virtù di leggi, regolamenti, statuti e disposizioni degli organismi sindacali cui aderiscono, di Enti o di pubblici poteri;
- d) promuovere e curare l'attuazione degli indirizzi confederali nell'organizzazione.

Per il conseguimento di detti fini le Federazioni territoriali di categoria e i sindacati di seconda affiliazione esercitano le seguenti competenze:

- eleggono nei Congressi di sindacato territoriale le/i delegate/i al Congresso della Unione sindacale territoriale e le/i delegate/i al Congresso della corrispondente Federazione regionale;

Capitolo III

Diritti e doveri degli iscritti

(Vedi artt. 1, 2, 3 e 4 del Regolamento di Attuazione UST CISL Palermo Trapani)

Art. 5

L'iscrizione alla CISL deve costituire espressione di una scelta libera ed individuale di ciascuna lavoratrice e ciascun lavoratore che di essa condivide principi e finalità.

Le/gli iscritte/i alla CISL hanno diritto a partecipare alla elaborazione delle linee di politica sindacale, ad eleggere le/i proprie/i rappresentanti sul luogo di lavoro e le/i proprie/i delegate/i alle successive istanze congressuali.

Esse/i hanno, inoltre, il diritto a ricevere tempestivamente la tessera d'iscrizione al sindacato, ad essere tutelate/i nei propri diritti contrattuali e ad usufruire, in modo privilegiato rispetto alle/ai non iscritte/i, dei servizi dell'organizzazione.

Le/gli iscritte/i hanno diritto ad essere adeguatamente informate/i e coinvolte/i nelle decisioni che loro riguardano e ad esercitare il diritto di critica nei confronti delle/dei dirigenti sindacali, nei limiti previsti dal presente Statuto ed in termini democraticamente e civilmente corretti.

Ogni iscritta/o ha il dovere di essere coerente con i valori richiamati nel presente Statuto, ad operare nell'attività sindacale in coerenza con le decisioni assunte dagli organi statutari ed a partecipare all'attività sindacale. Ogni iscritta/o ha l'obbligo di pagare i contributi d'iscrizione al sindacato con le modalità e nell'ammontare definiti dalla categoria di appartenenza. E' prevista l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e la non rivalutabilità della stessa.

PARTE II. NORME GENERALI SUGLI ORGANI DIRIGENTI E COLLEGIALI

Capitolo IV

Il Consiglio Generale

(vedi artt. 21, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 6

Il Consiglio generale è formato dalle/dai componenti elette/i dal Congresso, da componenti di diritto e da componenti designate/i.

Il regolamento di attuazione dello Statuto definisce il numero complessivo delle/dei componenti, il numero delle/dei componenti da eleggere in sede congressuale, il numero e le modalità di definizione delle/dei componenti di diritto e designate/i.

La componente elettiva così determinata dovrà essere almeno pari al 50% del numero complessivo delle/dei componenti del Consiglio generale.

Le/gli eventuali componenti aggiuntive/i derivanti dalle cooptazioni previste dall'articolo 14 dello Statuto e quelli derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nel Regolamento di attuazione UST CISL Palermo Trapani per la categoria dei pensionati nel Consiglio generale confederale territoriale, non vengono considerati per il 50% di cui al precedente comma.

Art. 7

Il Consiglio generale prima di procedere alle votazioni per l'elezione della Segreteria, delibera sulla base di esigenze di funzionalità con riferimento alla presenza o meno del Segretario generale aggiunto ed al numero di componenti la segreteria, nel limite massimo stabilito dall'art. 21 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani.

Capitolo V

Il Collegio dei Sindaci

(Vedi art. 53 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST Palermo Trapani)

Art. 8

Il Collegio dei Sindaci dell'Unione Sindacale Territoriale provvede al controllo amministrativo e adempie alla sua funzione in coerenza con le norme del presente Statuto e del relativo Regolamento di attuazione e degli ulteriori Regolamenti.

L'attività del Collegio dei Sindaci deve essere improntata ai principi di autonomia e indipendenza.

A tal fine il regolamento di attuazione dello Statuto stabilisce le incompatibilità.

Esso partecipa alle sedute del Consiglio generale con voto consultivo; a mezzo del Presidente riferisce periodicamente sull'andamento amministrativo sia al Comitato esecutivo, sia al Consiglio generale della UST; risponde della propria azione dinanzi al Congresso.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque componenti di cui tre effettive/i e due supplenti. Esse/i sono elette/i dal Congresso e non sono revocabili nel corso del mandato congressuale.

Nelle votazioni si esprimono tre preferenze.

Risultano elette/i componenti effettive/i del Collegio dei Sindaci le/i tre candidate/i che hanno riportato in sede congressuale il maggior numero di voti.

Le/i due candidate/i che seguono immediatamente nella graduatoria dei suffragi fanno parte del Collegio quali componenti supplenti.

Qualora venga a mancare, per dimissioni o altra causa, una/o delle/dei componenti effettive/i, subentra la/il candidata/o che ha riportato il maggior numero di voti e il posto di componente supplente sarà conferito alla/al candidata/o non eletta/o che ha riportato il maggior numero dei suffragi.

Qualora non sussistano candidate/i non elette/i, il Consiglio generale provvede all'integrazione del Collegio e, nel caso di più candidature, risulterà eletta/o chi ha riportato più voti.

Il Consiglio generale, nella prima riunione dopo il Congresso, nomina la/il Presidente, scegliendo tra le/i componenti effettive/i e tenuto conto dei requisiti e/o titoli di specifica competenza professionale.

Qualora la vacanza riguardi la/il Presidente del Collegio dei Sindaci, il Consiglio generale ha facoltà di nominarne una/o ex novo, scegliendo tra soggetti iscritte/i o non iscritte/i all'Organizzazione che abbiano requisiti e/o titoli di specifica competenza professionale.

I sindaci non possono far parte di organi deliberanti delle strutture controllate.

È inoltre incompatibile la carica di sindaco di un organismo con quella di sindaco di un altro organismo, eccettuate le ipotesi in cui la carica sia esercitata all'interno delle strutture territoriali e regionali di Federazione e/o confederali.

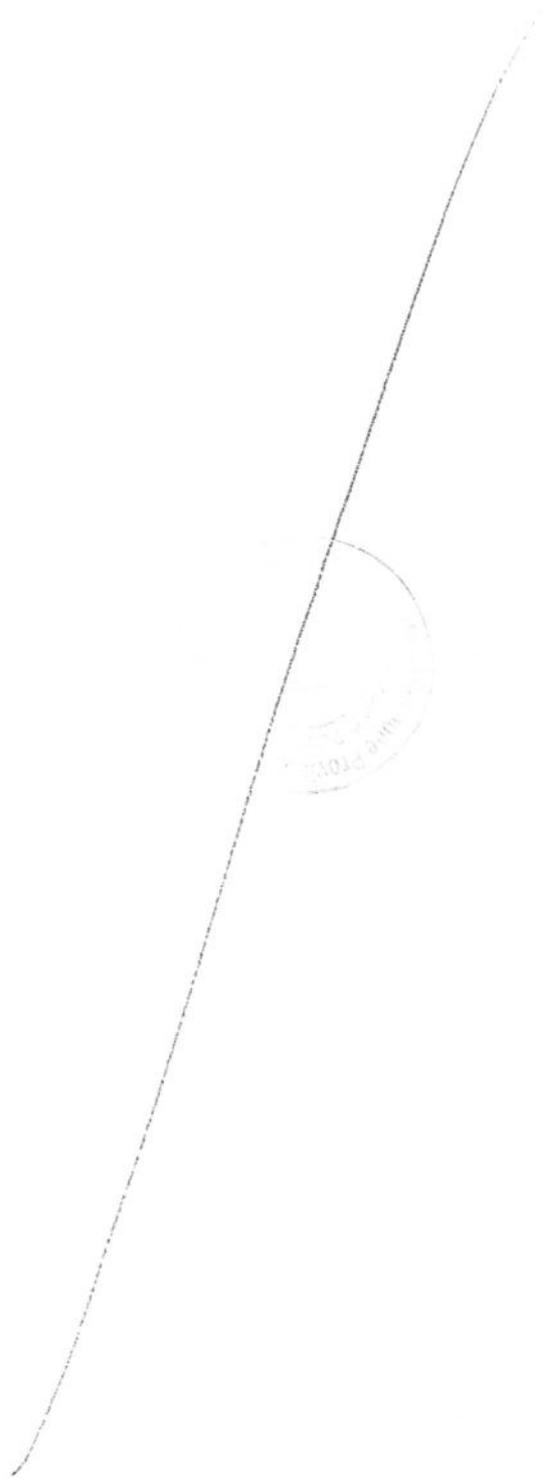
Il Collegio dei Sindaci provvede al controllo amministrativo anche degli enti e delle associazioni della CISL, del livello di competenza, salvo una diversa composizione per gli stessi enti e delle associazioni che consegua da disposizioni di legge o amministrative secondo quanto stabilito dal Regolamento di attuazione dello Statuto.

Capitolo VI

Collegio dei Proviviri

(Vedi artt. 20 – 24 dello Statuto USR Sicilia e artt. 26-35 e 69 del Regolamento di Attuazione dello Statuto USR Sicilia)

1911





Art. 9

I Collegi dei probiviri della Confederazione e dell'Unione Sindacale Regionale sono organi di garanzia statutaria e di giurisdizione interna.

Lo Statuto e il regolamento di attuazione della Confederazione e dell'Unione Sindacale Regionale ne disciplinano la composizione e le competenze.

Capitolo VII

Rotazione limiti di età

(vedi artt. 12, 13 e 14 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 10

Al fine di favorire la rotazione delle responsabilità dirigenziali, Segretarie/i Generali e Segreterie Territoriali a tutti i livelli, come importante fattore di democrazia sindacale, il periodo massimo entro cui è possibile ricoprire la medesima carica è:

-di tre mandati (12 anni) per la/il Segretario/o generale e la/il Segretario/o generale Aggiunta/o (ove prevista/o), di Federazione di Categoria Territoriale nonché per le/i componenti di segreteria di Federazione e Confederale.

Al fine di favorire terzietà e indipendenza delle funzioni di garanzia del collegio di cui al capitolo V del presente Statuto, il periodo massimo entro cui è possibile ricoprire la carica di Presidente, all'interno della stessa struttura, è di due mandati congressuali.

Con apposita norma regolamentare viene fissato, in ogni struttura, il termine massimo di durata per lo svolgimento della funzione di componente dello stesso collegio che non può comunque superare i tre mandati (12 anni).

Il raggiungimento del 65° anno di età rappresenta causa di cessazione della carica di componente la Segreteria a qualsiasi livello.

Le/i componenti delle Segreterie di categoria possono mantenere la carica sino al 65° anno di età, a condizione che non siano titolari di pensione e indipendentemente dalla erogazione effettiva della stessa a seguito di collaborazioni di lavoro subordinato attivati dall'interessata/o.

Le superiori disposizioni non si applicano alle cariche della FNP Territoriale.

Le/gli elette/i in difformità alle norme contenute nel presente articolo sono automaticamente decadute/i dalle relative cariche.

Capitolo VIII

Incompatibilità

(Vedi artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del Regolamento di Attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 11

Per affermare l'assoluta autonomia della CISL nei confronti dei partiti, dei movimenti e delle formazioni Politiche, delle associazioni che svolgono attività interferenti e che si pongono in conflitto con quelle istituzionali proprie della CISL, delle assemblee elettive e dei poteri esecutivi a tutti i livelli, sono stabilite con le cariche elettive, esecutive, di sindaco/o, di dirigenti responsabili di Enti CISL (in quanto componenti dei Consigli Generali) a qualsiasi livello, le incompatibilità previste dall'art. 5 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani.

Art. 12

Le incompatibilità previste nel presente capitolo sono applicabili anche alle/agli operatrici/operatori che rappresentano l'Organizzazione nello svolgimento di funzioni politiche.

Nei casi ove si verifichino le situazioni di cui al precedente articolo le/gli operatrici/operatori vengono collocate/i in aspettativa non retribuita.



Capitolo IX

Eleggibilità e Cooptazioni

(vedi artt. 4, 21, 22 e 27 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST Cisl Palermo Trapani)

Art. 13

Le/i socie/i con i requisiti previsti dai singoli Statuti e Regolamenti, possono accedere alle cariche direttive della UST e delle Federazioni Territoriali di categoria alla sola condizione di avere una anzianità di iscrizione alla CISL di almeno 1 anno salvo per quelle/quasi socie/i aderenti in virtù di patti di adesione di altre associazioni.

Art. 14

Il Consiglio Generale dell'Unione Sindacale Territoriale, ha facoltà di cooptare al proprio interno, con deliberazione adottata a maggioranza dei 2/3 dei votanti, nuovi componenti nel limite massimo del 5% dei componenti degli organismi stessi.

Per quanto riguarda gli organismi dei sindacati territoriali di categoria la percentuale di cui al comma precedente può essere estesa fino al tetto del 10%. Nel caso in cui le decadenze dagli organismi espressi dai Congressi ne determinassero la riduzione delle/dei componenti in misura superiore ad un terzo del totale la percentuale del 10% può essere estesa fino al 20%.

A livello territoriale la FNP designa in ogni Consiglio Generale o comitato direttivo di categoria, una/un propria/o rappresentante proveniente dalla stessa con voto consultivo.

PARTE III. GLI ORGANI DELLA UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

Capitolo X

Definizione degli organismi

Art. 15

Sono organi dell'Unione Sindacale Territoriale:

1. Il Congresso;
2. il Consiglio Generale;
3. il Comitato Esecutivo;
4. la Segreteria;
5. il Collegio dei Sindaci.

Capitolo XI

Il Congresso della Unione Sindacale Territoriale

(Vedi artt. 26, 27, 28, 29 e 31 del Regolamento di Attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 16

Il Congresso è l'organo massimo deliberante della Unione Sindacale Territoriale.

Esso si riunisce in via ordinaria ogni 4 anni in corrispondenza con la convocazione del Congresso confederale, salvo le convocazioni straordinarie.

La convocazione straordinaria del Congresso dell'Unione può essere richiesta:

- a) dal Consiglio Generale a maggioranza di 2/3 delle/dei sue/suoi componenti;
- b) da un terzo delle/dei socie/i le/i quali firmano la richiesta a mezzo dei Sindacati territoriali di categoria. Questi sono responsabili della autenticità delle firme. La richiesta di convocazione straordinaria deve essere motivata.



Art. 17

Il Congresso dell'Unione è composto dalle/dai delegate/i elette/i dai Congressi delle Federazioni territoriali di categoria e dai congressi/presidi/assemblee congressuali territoriali, o comunque denominati, delle Federazioni regionalizzate.

Partecipano con solo diritto di parola qualora non delegate/i, le/i componenti uscenti e subentranti a qualsiasi titolo del Consiglio Generale della UST.

Art. 18

Partecipano al Congresso dell'Unione le organizzazioni di categoria come previste dall'art. 42 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani, che sono in regola con il tesseramento confederale secondo le norme fissate dal Consiglio Generale Confederale.

Art. 19

L'ordine del giorno del Congresso è fissato dal Consiglio Generale UST su proposta della Segreteria e deve essere noto almeno un mese prima dalla data di convocazione del Congresso stesso.

Per l'ordine dei lavori valgono le norme del regolamento Congressuale dell'Unione.

Il Congresso della UST CISL Palermo Trapani elegge le/i delegate/i al Congresso della USR CISL Sicilia.

Art. 20

Il Congresso dell'Unione fissa le direttive generali dell'attività della UST in armonia con gli indirizzi Confederali, in particolare si pronuncia sulla relazione programmatica della Segreteria.

Elegge, a scrutinio segreto, le/i componenti elettive/i del Consiglio Generale UST ed il Collegio dei Sindaci Revisori UST.

Le decisioni del Congresso sono prese a maggioranza semplice (cioè con il voto favorevole del 50% più uno dei votanti), salvo i casi di maggioranza qualificata espressamente previsti dal presente Statuto.

Capitolo XII

Il Consiglio Generale

(Vedi artt. 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del Regolamento di Attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 21

Il Consiglio Generale è l'organo deliberante dell'Unione tra un Congresso e l'altro. Esso si riunisce almeno due volte l'anno e ha il compito di definire gli indirizzi di massima dell'attività sindacale ed organizzativa sulla base delle deliberazioni del Congresso.

Elegge nel suo seno con votazioni separate e distinte:

- a) la/il Segretario/o Generale;
- b) la Segreteria;
- c) il Comitato Esecutivo.

Ad esso spetta inoltre il compito di convocare il Congresso in sessione ordinaria (allo scadere del quadriennio) ed in sessione straordinaria.

Esamina ed approva le proposte contenute nella relazione che la Segreteria dell'Unione sottoporrà al Congresso nonché le linee di politica delle risorse dell'Unione.

Nomina, su proposta della Segreteria territoriale, sentito il coordinamento donne, la responsabile del coordinamento stesso che entra a far parte di diritto del Consiglio generale ove non ne sia già componente.

Le decisioni del Consiglio generale, salvo quelle previste nel presente Statuto a maggioranza qualificata, sono prese a maggioranza semplice.

Art. 22

Il Consiglio generale è normalmente convocato dal Comitato esecutivo su proposta della Segreteria e, straordinariamente, a richiesta di 1/3 delle/dei sue/suoi componenti o su deliberazione presa a maggioranza semplice dal Comitato esecutivo.

In via eccezionale e in casi di particolare urgenza il Consiglio generale può essere convocato dalla Segreteria.

Capitolo XIII

Il Comitato Esecutivo

(Vedi artt. 15, 16, 17, 18, 39, 40, 41 e 53 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 23

Il Comitato esecutivo provvede all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Generale.

La composizione dell'Esecutivo è stabilita dall'art. 39 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani.

Il Comitato esecutivo:

- a) approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Unione Sindacale Territoriale secondo le direttive confederali;
- b) convoca il Consiglio Generale con deliberazione a maggioranza semplice, fissandone l'ordine del giorno.

Il Comitato esecutivo si riunisce almeno ogni due mesi ed è convocato

dalla Segreteria dell'UST o su richiesta di almeno 1/3 delle/dei proprie/i componenti.

Il Comitato esecutivo è presieduto dal Segretario Generale.

Le decisioni del Comitato Esecutivo, salvo quelle previste nel presente Statuto a maggioranza qualificata, sono prese a maggioranza semplice.

Capitolo XIV

La Segreteria dell'Unione Sindacale Territoriale

(Vedi artt. 7, 9, 10, 23, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 39, 40 e 41 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 24

La Segreteria è composta:

- a. dalla/dal Segretario/o generale;
- b. dalla/dal Segretario/o generale aggiunta/o se previsto;
- b. dalle/dai Segretarie/i;

eletti dal Consiglio generale nel proprio seno in successive e separate votazioni.

La Segreteria dell'Unione è composta da un numero di componenti che deve essere fissato dal Consiglio Generale nella prima sessione successiva al Congresso.

Art. 25

La Segreteria rappresenta l'Unione nei confronti dei terzi e delle pubbliche autorità; prende tutte le misure atte ad assicurare il normale funzionamento dell'Unione attuando le decisioni dei suoi organi deliberanti e le direttive confederali.

Coordina le attività delle organizzazioni territoriali di categoria.

Essa risponde collegialmente di fronte ai superiori organi deliberanti della gestione del patrimonio finanziario della UST.

Costituisce un settore specifico di attività confederale, da attribuire alla responsabilità di una/un Segretario/o confederale, quello relativo all'amministrazione del patrimonio confederale territoriale e di ogni altra attività economica e finanziaria comunque promossa o gestita nell'interesse della UST.



La Segreteria UST predispone per il Congresso la relazione programmatica ed i bilanci dell'Unione da sottoporre al Comitato Esecutivo. La/il Segretario/o Generale ha la rappresentanza legale dell'UST CISL Palermo Trapani.

Se previsto, la/il Segretario/o aggiunta/o lo sostituisce a tutti gli effetti.

Per una migliore funzionalità la Segreteria UST può costituire Dipartimenti Settoriali.

Le/i Segretarie/i hanno la responsabilità dei settori di attività confederale loro affidati dalla/dal Segretario/o generale.

PARTE IV. LE ARTICOLAZIONI CONFEDERALI

Capitolo XV

Le strutture territoriali

(Vedi artt. 48bis e 50 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 26

Per la migliore esplicazione delle sue funzioni, l'Unione Sindacale Territoriale si articola in Unioni Zonali e Unioni Comunali e/o dispone di sedi periferiche quando ciò sia richiesto da esigenze di funzionalità.

La competenza a decidere su detta articolazione è del Consiglio Generale.

Il Comitato Esecutivo provvede a fissarne i compiti e le funzioni.

Tali strutture territoriali, così come indicato in questo articolo, non costituiscono istanza congressuale.

Le/i responsabili sono nominati dalla Segreteria dell'UST e possono dalla stessa essere revocate/i.

Capitolo XVI

Coordinamento

(Vedi art. 47 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 27

La Segreteria dell'Unione Sindacale Territoriale è competente a coordinare l'azione organizzativa e sindacale delle Federazioni territoriali di categoria o organismi similari.

A tale scopo essa solleciterà il più ampio scambio di informazioni tra le varie strutture verticali e favorirà il loro incontro promuovendo riunioni settoriali o comunque intercategoriale al fine di armonizzare le singole posizioni.

Di ogni azione sindacale categoriale deve essere data informazione alla Segreteria dell'Unione Sindacale Territoriale.

Alla stessa spetta in via esclusiva il potere di deliberare azioni di sciopero intercategoriale, settoriale o generale.

Art. 28

Per le azioni sindacali che riguardino anche singole categorie di settori pubblici, di servizi essenziali, di servizi previdenziali ed assistenziali e che debbano culminare in scioperi a livello territoriale e il cui svolgimento sia tale da pregiudicare il funzionamento dei servizi stessi ai fini delle necessità collettive, deve essere sentito il preventivo parere della rispettiva Segreteria dell'Unione sindacale territoriale.

In caso di parere difforme la decisione in materia spetta al Comitato esecutivo territoriale che si riunirà congiuntamente alla Segreteria della categoria interessata.

Art. 29

La segreteria dell'Unione sindacale territoriale può assumere, d'intesa con gli organismi regionali competenti e solo in caso di carenza locale, le necessarie iniziative di pertinenza verticale per promuovere la costituzione o ricostituzione degli organismi categoriali del corrispondente livello territoriale e devono assistenza diretta laddove manchi l'apporto categoriale.

La segreteria dell'Unione sindacale territoriale inoltre può procedere alla convocazione degli organi delle strutture verticali del corrispondente livello territoriale con diritto di parola alle riunioni medesime.



Capitolo XVII

I servizi

Art. 30

Per assicurare alle/agli iscritte/i ed alle lavoratrici e ai lavoratori una tutela individuale, familiare e sociale più efficace ed estesa, per rafforzare il patto associativo nella CISL, la UST costituisce strutture polivalenti ed integrate di servizi, sulla base degli indirizzi confederali e con il coordinamento delle USR. Tali strutture coordinano la politica dei servizi della Confederazione, delle categorie, degli Enti e delle Associazioni confederali, curando la diffusione nel territorio del sistema servizi.

In corrispondenza della convocazione della conferenza dei servizi nazionale si dovrà convocare quella territoriale.

Capitolo XVIII

Contribuzione e tesseramento

(Vedi artt. 1, 2, 3, 4 e 46 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 31

L'adesione alla CISL si realizza a mezzo di una quota contributiva annua, in misura percentuale, che comprende anche il costo della tessera.

Sulla base di tale quota che viene fissata dai competenti organi confederali, la Confederazione rilascerà la tessera che è obbligatoria per tutti gli aderenti a qualsiasi categoria o professione appartengano.

Agli aderenti attraverso le associazioni i patti associativi di cui all'art. 4 sarà rilasciata la tessera pre-associativa.

Art. 32

La tessera viene emessa dalla Confederazione e non è consentito ad alcuna organizzazione aderente o dipendente stamparne esemplari simili o sostitutivi, anche se provvisori. La tessera costituisce l'unico documento dell'adesione delle lavoratrici e dei lavoratori all'organizzazione sindacale.

Il periodo di validità della tessera è fissato dal Comitato esecutivo confederale.

La tessera deve essere completata, all'atto del rilascio all'aderente, con l'emblema di categoria.

Art. 33

Le entrate ordinarie dell'Unione sono costituite della quota parte dei contributi sindacali riscossi dai Sindacati Territoriali nella entità fissata dal Consiglio generale confederale.

Il Consiglio generale dell'Unione può deliberare, su proposta della segreteria forme di contribuzione straordinaria a favore dell'Unione, nell'ambito delle direttive confederali in materia. In tal caso il Consiglio generale ne determina la misura, le modalità di riscossione, la destinazione e l'eventuale riparto.

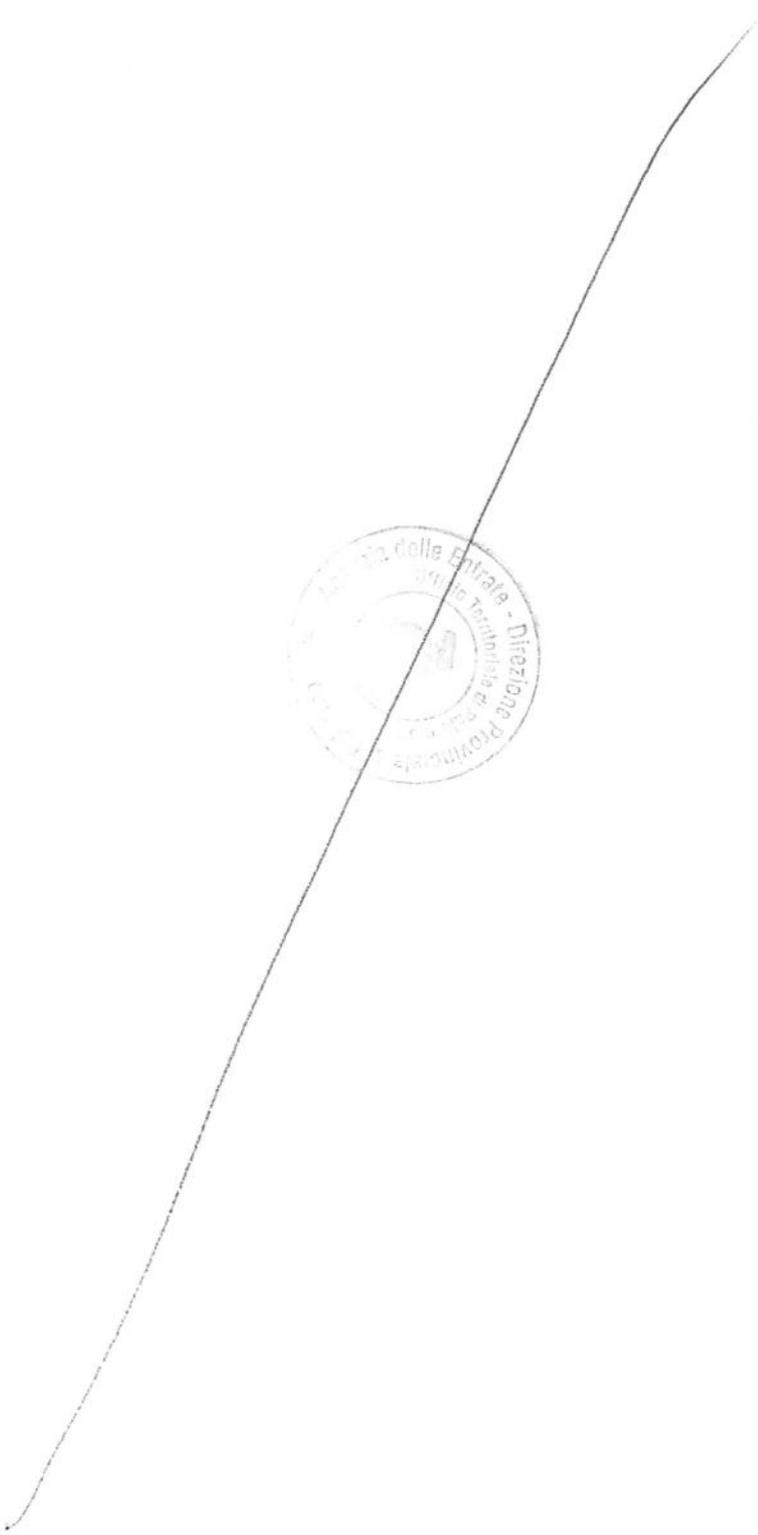
Art. 34

L'andamento amministrativo dell'Unione dovrà essere regolato dalla Segreteria Territoriale, in conformità alle direttive confederali.

Capitolo XIX

Patrimonio

(Vedi artt. 51, 52 e 53 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)



Art. 35

Il patrimonio è costituito dai contributi sociali di spettanza dell'Unione Sindacale Territoriale e da tutti i beni immobili e mobili ad essa pervenuti a qualsiasi titolo o causa ed ovunque siano dislocate al centro e alla periferia.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestioni, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Inoltre vi è l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

Finché esiste la Unione Sindacale Territoriale, le/i singole/i associate/i e le associazioni ad essa aderenti, non possono chiedere la divisione del fondo comune o patrimoniale, né pretendere, in caso di recesso, quota alcuna per qualsiasi titolo anche sotto forma di contributi in precedenza versati.

In caso di scioglimento dell'UST ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Confederale vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 36

L'unione risponde unicamente delle obbligazioni assunte, nei limiti delle competenze e dei fini statuari, dalla/dal Segretaria/o Generale che legittimamente la rappresenta di fronte ai terzi e all'autorità giudiziaria, congiuntamente, per gli aspetti economici e finanziari, alla/al Segretaria/o confederale che presiede al settore relativo all'amministrazione.

Le organizzazioni territoriali e le persone che le rappresentano sono responsabili per le obbligazioni da esse direttamente assunte verso chiunque e non possono per qualsiasi titolo o causa chiedere di essere sollevate dall'Unione Sindacale Territoriale.

Art. 37

Eventuali controlli di natura amministrativa o interventi di natura finanziaria disposti dall'Unione a favore delle organizzazioni categoriali o delle dipendenze territoriali dell'Unione medesima, costituiscono normale attività di promozione propria dell'Unione senza assunzione di corresponsabilità.

Art. 38

L'Unione sindacale territoriale può costituire enti, promuovere e partecipare ad associazioni e società.

PARTE V. MODIFICHE STATUTARIE, REGOLAMENTI E NORME TRANSITORIE

Capitolo XX

Procedure per le Modifiche Statutarie

Art. 39

Le modifiche al presente Statuto possono essere proposte in occasione del Congresso Territoriale:

- a) dal Congresso su richiesta scritta dal 50% + 1 delle/dei delegate/i;
- b) dal Consiglio Generale a maggioranza di 2/3;
- c) dalle Federazioni su deliberazione dei propri organi direttivi prese a maggioranza di 2/3 dei loro componenti.

Il Consiglio Generale della UST, nella riunione in cui procede alla convocazione del Congresso, nomina una commissione consiliare delegata con l'incarico di esaminare e coordinare le proposte di modifica predisposte dagli organi delle Federazioni territoriali di categoria.

Le proposte di modifica devono essere inviate alla commissione entro 45 giorni dalla data di effettuazione del Congresso.

La commissione, raccolte le proposte di modifica, le porta a conoscenza di tutte le strutture dell'Organizzazione entro 1 mese dall'effettuazione del Congresso.



Stampa illeggibile

Tenuto conto delle osservazioni e dei giudizi provenienti dalle strutture, il Consiglio Generale – convocato almeno 15 giorni prima della effettuazione del Congresso – proporrà al Congresso le modifiche che avranno ricevuto la maggioranza dei $\frac{2}{3}$; su quelle che riceveranno soltanto la maggioranza semplice, il Consiglio Generale porterà il proprio parere al Congresso.

Il Congresso della UST si pronuncia sulle proposte di modifica a maggioranza di $\frac{2}{3}$ dei votanti.

Non è ammessa altra procedura di modifica.

Capitolo XXI

Regolamenti di attuazione

(Vedi artt. 54 e 55 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 40

La struttura confederale territoriale, le rispettive Federazioni di categoria e i sindacati di seconda affiliazione devono dotarsi di un Regolamento di attuazione dei rispettivi Statuti.

Art. 41

I Regolamenti di attuazione degli Statuti devono essere deliberati e possono successivamente essere modificati dai rispettivi Consigli generali esclusivamente in base alla seguente procedura.

Il Consiglio generale deve essere regolarmente convocato con uno specifico punto all'ordine del giorno, con un preavviso di almeno 15 giorni e con allegate alla convocazione le proposte di modifica del Regolamento. Le decisioni di modifica vanno assunte con il voto favorevole dei $\frac{2}{3}$ delle/degli aventi diritto al voto.

Capitolo XXII

Decadenze – Nomine

Art. 42

Le nomine effettuate dalla Segreteria UST relative agli Enti ed ai responsabili delle Unioni Sindacali Zonali ed Unioni Sindacali Comunali cessano in coincidenza con la celebrazione del Congresso Territoriale.

Capitolo XXIII

Adeguamenti statutari e norme transitorie

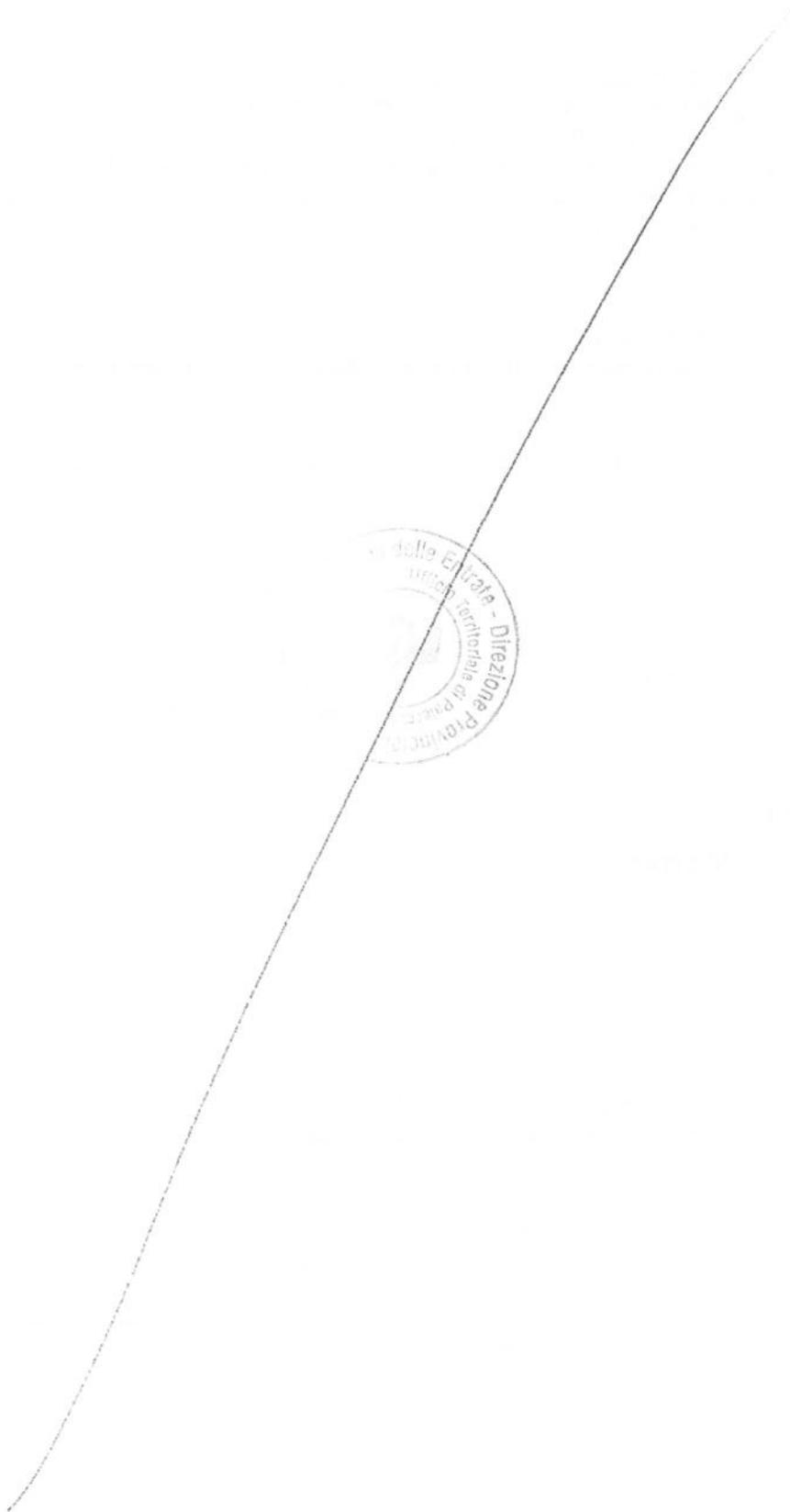
(Vedi artt. 54 e 55 del Regolamento di attuazione dello Statuto UST CISL Palermo Trapani)

Art. 43

Le Federazioni territoriali dovranno attenersi alle norme contenute nel presente Statuto e Regolamento di attuazione e provvedere di conseguenza ad adeguare ad esse i propri Statuti e i propri Regolamenti di attuazione.

Le norme contrastanti sono nulle. La competenza a dichiarare la nullità è del Collegio confederale regionale dei probiviri. Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme stabilite dagli Statuti dai livelli organizzativi superiori.

2012



3 602 24/02/2022

0,00 **TX622L000602000FF**
200,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

200,00

EURO 200,00

TOT. SOGG.: 2 TOT. NEG.: 1

TX6



QUIETANZA DI VERSAMENTO

Documento redatto in applicazione del provvedimento
del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

ESTREMI DEL VERSAMENTO

PROTOCOLLO TELEMATICO B0103016401160222 0070005 **Saldo delega** 20000
DATA DEL VERSAMENTO 16/02/2022 **ABI** 01030 **CAB** 16401

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 80017860828

cognome e nome, denominazione o ragione sociale

DATI ANAGRAFICI UST CISL PALERMO TRAPANI

**CODICE FISCALE del coobbligato, erede,
genitore, tutore o curatore fallimentare**

codice identificativo

DETTAGLIO DEI TRIBUTI

CODICE UFFICIO	CODICE ATTO	IDENTIFICATIVO OPERAZIONE TRIBUTI LOCALI						
		sezione	codice	tributo comunale	estremi identificativi	periodo di riferimento	importo a debito	importo a credito
ERARIO				1550		0000 2022	200,00	0,00



